Anno XXII — Lunedì 23 Aprile 1888 — Abbonamento Postale — N. 96

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Tutta la settimana fu preoccupata da due gran questioni; da una parte Boulanger, dall'altra l'imperatore Federico tennero a sè rivolti tutti gli animi.

Il boulangerismo procedette con un crescendo, che generava in tutti il timore di tali mutamenti in Francia, che potevano turbare non solo la pace interna, ma anche quella tregua armata in cui si mantengono le maggiori potenze. Si sa quali sono gli umori delle moltitudini francesi, le quali malcontente, e con ragione, di molte cose cercano una volta di più in un individuo solo che imperi a tutti chi abbia da dare soddisfazione ai loro desiderii, come viene anche loro promesso dagli ambiziosi. C'è poi il desiderio di cangiare anche nei monarchici, bonapartisti ed orleandisti, i quali credono che Boulanger sia l'uomo da preparare ad essi la strada, distruggendo intanto quella Repubblica che non è da essi amata. I repubblicani stessi, suddivisi come sono in molte parti, non sanno andare d'accordo fra di loro, volendo primeggiare sugli altri anche i piccoli. Lo stesso linguaggio della stampa, che dice di essere repubblicana, mostra che tutti sono diffidenti di sè stessi e degli altri e della causa cui dicono che vorrebbero trionfasse; e per di più traspira da essa un certo beffardo scetticismo, che non fa augurar bene sul domani. Molti pensano poi anche ad una specie di legge storica, che da un secolo predomina in Francia, avverandosi la quale anche adesso la Repubblica, risorta nel 1870, avrebbe già vissuto più ancora di quel tempo che sarebbe suo destino, per cui un nuovo mutamento di governo si renderebbe ora inevitabile. S'è anche generata in molti, senza che essi aspirino per proprio conto ad un mutamento, la convinzione, che la Nazione francese non sia fatta per costituire una Repubblica. Essa non lo è in fatto, nè per le sue tradizioni passate nei costumi, che non si mutano ad un tratto, nè per l'ordinamento amministrativo, che rimase accentrato, nè colla sua capitale, che mentre è tutto e tutto vuol essere, ha una popolazione, che vuole mutare sempre e crede di potersi imporre a tutta la Francia. Non è indarno il detto francese comune, che *Paris c'est la France*, mentre vorrebbe poi anche poter dire in molte cose: *c'est l'Europe*.

Se il feudalismo non è più dei nostri tempi, esso nelle forme antiche serviva almeno a costituire un certo equilibrio tra le diverse provincie, un equilibrio cui qualcheduno sogna di poter creare adesso con un appello ai Consigli dipartimentali, che non sono costituiti in modo da poterlo conseguire come gli Stati della Federazione americana e come potrebbe farsi anche in Italia, mantenendo la Monarchia e lo Statuto, se le Provincie si riducessero ad una metà ed acquistassero in molte cose il governo di sè stesse per gl'interessi locali, come tende a farlo ora nei tre Regni il Governo inglese e forse dovrebbero farlo tutte le Nazioni, che vogliono dare al reggimento rappresentativo una maggiore stabilità ed efficacia.

La Francia sarebbe forse l'ultima a comprendere il vantaggio di darsi un simile ordinamento; e se questo entrasse nella mente degli uomini di Stato, che dovrebbero dappertutto effettuarlo, essa durerebbe molta fatica a farlo.

Pure, dacchè il reggimento rappresentativo nessuno può abbandonarlo, ma tutte le Nazioni devono piuttosto cercare di ordinarlo, e dacchè si domanda la libertà e l'uguaglianza per tutti e di valersi delle nuove comunicazioni che accostarono tutti i Popoli dell'Europa non solo per la libertà, ma anche per la pace, converrebbe mettersi su questa via di uno stabile ordinamento, che partendo dal governo di sè nel Comune, salisse per gradi alla Provincia e nello Stato unitario, non senza che le diverse Nazioni trovassero anche un modo di farsi in periodi stabiliti ed anche in straordinarie circostanze rappresentare in una specie di Congresso, al quale si deferisse di trattare le quistioni d'interesse generale che valgono per tutte le Nazioni civili, unite tra loro in una specie di virtuale, se non formale, federazione. — Non si tratta ormai soltanto di essere tutti padroni di sè nella propria Patria, ma anche di vivere da buoni vicini cogli altri.

E questa dovrebbe appunto essere la conseguenza della riconosciuta indipendenza di tutti col principio della nazionalità, col reggimento rappresentativo da tutti adottato, colle rapide comunicazioni, che dovrebbero condurre anche alla unione degli interessi delle medesime, mediante la libertà degli scambii, che sarebbe la maggiore guarentigia della conservazione della pace.

C'è una tendenza ad accostarsi a codesta utopia, che potrebbe non esserlo più, se la diplomazia, abbandonando le vecchie sue abitudini, si conformasse alle nuove condizioni del mondo, prima di tutto agli Stati-Uniti, i quali non nascondono il loro ideale, che sarebbe di unire a sè stessi in una Confederazione commerciale tutte le Repubbliche delle due Americhe; e così nell'Inghilterra, dove pullula di quando in quando l'idea di far rappresentare anche le sue colonie nel Parlamento generale, per attuare la quale idea potrebbero esser un passo anche le maggiori facoltà cui si pensa di dare ai governi locali negli stessi tre Regni.

Così quegli isolani, che andarono espandendosi nel mondo, potrebbero prevenire anche in questa politica dell'avvenire l'Europa continentale, come lo fecero in molte altre cose.

Ma ora, dopo questo slancio in utopia, dobbiamo restringerci alla cronaca politica della settimana; ed intanto dobbiamo dire, che ad onta dei baccani di piazza dei boulangeristi, la prima comparsa del loro eroe alla Camera passò quieta, e che il Floquet ottenne una bella maggioranza in risposta alle sue dichiarazioni che implicavano una legale resistenza in nome della Repubblica a tutte le prepotenze che si potessero fare al di fuori. Noi auguriamo che ciò sia, anche perchè dopo le dimostrazioni di piazza non provengano i pronunziamenti militari, che sarebbero quanto di peggio potesse in Francia accadere. Di questa possibilità non manca il sospetto e d'altra parte all'accordo dei repubblicani nessuno ci crede colla revisione costituzionale in vista; per la quale nella stessa seduta contraddicendosi, si nominò anche una Commissione. Intanto seguitano le dimostrazioni pro e contro Boulanger, minacciando anche dei conflitti.

Tutti gli occhi sono ora rivolti anche a Berlino, dove pur troppo vanno mancando di per dì le speranze della guarigione del nuovo imperatore, che creò attorno a sè una dolorosa aspettazione di tutti i membri della casa imperiale, di tutti i ministri e rappresentanti e di tutto il Popolo. Non possiamo arrestarci su tale soggetto adesso, anche se il nostro pensiero va inquieto alle conseguenze che dalla morte del principe potrebbero derivare. E tali conseguenze, cui non vogliamo ora valutare, si aspettano da tutta l'Europa per quelle altre cui esse potrebbero generare.

Intanto si continua a parlare di preparativi guerreschi in Russia in Austria-Ungheria ed altrove, di torbidi che si seguono in tutti i principati danubiani e balcanici, di un movimento insurrezionale dei contadini nella Rumenia, di malcontento in Serbia, di torbidi che si preparano in Bulgaria, di insurrezioni nel senso nazionale dei Greci in Macedonia e nell'isola di Candia.

Messi assieme tutti questi ed altri fatti, sono come quelle agitazioni atmosferiche che preludiano una grande burrasca, la quale potrebbe svanire, ma anche scoppiare da un momento all'altro, per cui tutti devono essere preparati a ciò che potrebbe presto accadere. Mettiamoci intanto all'osservatorio donde poter almeno scorgere quale direzione sia per prendere la minacciata burrasca e cercare che non ci colga imprevista.

La corrente dei pellegrini per il Vaticano continua ed il Papa ha grande faccenda ad accoglierli. Egli poi in compenso riceve molti milioni che si dice salgano già ai 30, senza parlare dei doni per la esposizione del giubileo, il di cui valore potrà forse ascendere al doppio.

E tutto questo si ottiene senza bisogno di fare debiti per pagare i soldati arruolati all'estero, che dovevano contenere le popolazioni sempre ribelli al sacro impero dei Pontefici massimi successori dei Cesari pagani. Ci si vede proprio il dito della Provvidenza dentro a queste fortune, e se Leone ripete ai suoi pellegrini i lamenti per non trovarsi più libero di occuparsi a propagare la dottrina di Cristo, che non consisteva di certo in questo regno mondano, gli è soltanto per l'abitudine presa e perchè sembra, che quei lamenti appunto fruttino dei milioni. I pellegrini tornano a casa contenti di avere veduto l'Italia ed i sacri palazzi e le opere d'arte che li adornano ed il Papa percorrere in carrozza i vasti giardini del Vaticano, e si comperano poi le memorie, le fotografie di di tutto codesto. I più ricchi visitano anche le altre città, dove possono vedere che anche gli arcivescovi e vescovi albergano in sontuosi palazzi, mentre credevano alle persecuzioni dei tempi di Diocleziano e compagni. Nè l'Italia si lamenta di vedersi percorsa da una simile corrente di pellegrini, che qualche soldo pure lo lasciano dove passano.

***

La risposta alla interpellanza fatta al nostro governo sulle cose d'Africa venne dilazionata per domanda dello stesso interpellante e perchè si tratta di accompagnarla col libro verde. Ma potrebbe anche darsi, che si trattasse d'altro, e cioè di trattative che si dicono continuare col Negus, di altre che potrebbero essere intavolate coll'Inghilterra, di poter dire quante delle nostre truppe hanno da ritornare e quante da rimanere accasermandole meglio a Massaua, e d'altro ancora che si avvolge nei misteri della politica internazionale. Se fino la marina austriaca si muove ed a Vienna dicono, che dopo la morte dell'imperatore di Germania potrebbe prendere un pronto svolgimento la quistione orientale, bisogna pur dire, che qualcosa d'ignoto ci sia per aria. Noi prendiamo tutto questo per un segno, che la politica europea è sempre piena d'incognite, quando pure sarebbe tempo che tutti sapessero quale via intendono di seguire.

Gli agenti francesi si affrettarono a a voler far credere al Sultano, che l'Italia voleva occupare qualche punto del canale di Suez, perchè comperò un po' di spazio in via privata a Porto Said, onde farvi un deposito di malati in luogo più sano!

La nostra Camera si è occupata della riforma del suo regolamento, giacchè ci sono ancora di quelli che credono che la vita parlamentare proceda così lenta fra noi causa gli Ufficii e le rispettive Commissioni, che non sanno mettersi d'accordo presto a riferire sulle leggi proposte.

Nel tempo stesso però si leggono in molti giornali degli articoli sull'apatia, che in Italia regna da per tutto e che non dipende di certo dagli Ufficii della Camera. Nemmeno l'irrequieto Crispi, che tutto fa, è riuscito ancora a far muovere di buon passo il carro dello Stato. Si parla anche in molte parti delle economie da doversi fare invece di aggravare sempre più le tasse, ma anche in questo si riesce male a fare i conti, perchè sono più che mai coloro che vorrebbero vivere a spese dello Stato e non c'è nessuno che abbia il sapere ed il coraggio di metter mano alla riforma amministrativa, in guisa da sopprimere tutte le ruote inutili di questa macchina che rallenta sempre più il suo moto perchè troppo complicata e perchè il Governo in cui tutto s'accentra aggiunge ad essa sempre nuovi congegni, invece di semplificarla. Sarebbe pur tempo che si mettesse allo studio questa riforma amministrativa, come anche l'on. nostro Deputato Cavalletto da ultimo lo chiedeva. Ciò servirebbe, se non altro, a far comprendere a molti quale sarebbe la sola via sulla quale si potessero ottenere le economie, che si chiedono sulle generali da molti, mentre poi tutti domandano che si facciano nuove spese a loro vantaggio.

Ma pur troppo anche questo problema è collegato con quello della situazione generale, che non è di prossima soluzione. Intanto leggiamo nei giornali dei lunghi telegrammi sul processo del senatore Pissavini che fu condannato, e sulle corse dei cacavalli a Roma, ciocchè viene a completare le notizie dei pellegrinaggi al Vaticano e dei viaggi dei principi e delle ire dei gesuiti contro i rosminiani e delle delizie a cui devono condurre il commercio internazionale le guerre di tariffe. Di quante belle cose dobbiadesso occuparci! Abbiamo perfino un Coccapieller, che si vanta di essere comparso alcuni anni prima di Boulanger!

Il duca d'Aosta ebbe cordiali accoglienze nelle città della Romagna, quasi all'apertura della Esposizione di Bologna. Mentre il Re di Svezia visita Roma, l'imperatore del Brasile s'intrattiene a Napoli, a Pompei e sale il Vesuvio ed assiste alle conferenze.

I generali d'Africa

Il bollettino del 21 aprile contiene le seguenti nomine:

Il generale di San Marzano torna al comando della divisione d'Alessandria; Lanza torna alla carica di aiutante del Re; Cagni fu nominato al comando della brigata degli Abruzzi; Baldissera fu nominato comandante in capo delle truppe d'Africa; il colonnello Valles è nominato capo di Stato maggiore del VI corpo d'armata; il maggiore Piano è nominato capo di Stato maggiore del comando d'Africa.

ESPOSIZIONE EMILIANA
Preparativi-notizie-cronaca

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Bologna, 21 aprile 1888.

Un economista brioso scrisse un libro *Su quel che si vede e quello che non si vede*. Noi possiamo dire che le Esposizioni rappresentano *quel che si vede*, i risultati poi ci diranno *quello che non si vede*, sollevando il velame che copre l'abbagliante spettacolo e dando la causa dei fenomeni che appariscono alla vista di tutti.

Gli oggetti esposti sono il frutto del lavoro e devono disseminarsi pel mondo, sostenere la concorrenza sui mercati esteri, lottare di buon mercato, di bontà, di bellezza, di perfezione coi prodotti degli altri paesi. Non basta ammirare una stoffa, un vaso, un mobile, un'arma; bisogna conoscere se è importante o no la produzione di quell'oggetto; se basta ad occupare una parte di popolazione di un dato centro; se soprattutto dà a chi lavora onesti mezzi di vivere e se non è fatale all'operaio avvelenandogli lentamente il sangue, come avviene in tante industrie micidiali. Così avremo in fine la conoscenza dei rapporti fra capitale e lavoro.

Su questo argomento, forse mi dilungherò quando verrò a parlare particolarmente dell'industria e dell'agricoltura; per oggi diamo un'occhiata a volo d'uccello, come si suol dire, alla Esposizione artistica nazionale.

Qual grado raggiunga l'interesse del pubblico per l'arte è difficile stabilire. Certo è che fra l'aristocrazia vecchia del blasone che finanziariamente decade e la nuova che sorge dai fiorenti commerci e dalle sviluppate industrie, quella fatta impotente, questa non ancora educata al culto gentile dell'arte, la protezione si trova alquanto compromessa, e si manifesta assai poco sotto altra forma, che non sia quella del tenue concorso di qualche Società promotrice di belle arti. Però qui a Bologna essendo alla testa il Panzacchi, cangiato il metodo dei giurì, avendosi assunto il Circolo bolognese ogni responsabilità, coadiuvato da *gente seria e che sa fare*, la mostra artistica promette di riuscire una rivelazione, ciò che sfortunatamente, per ragioni più o meno problematiche, non fu nelle molte altre esposizioni.

Dal Giardino Margherita si andrà a San Michele in bosco col tram a vapore: dalla Fontanina, fuori porta d'Azeglio si salirà con la funicolare. Non mi dilungo in una discussione storica su San Michele, se cioè questo cenobio fosse fabbricato sotto l'impero di Valentiniano e di Valente nel 368, se distrutto dagli Ungheri. Nè vi dirò come abolita la corporazione degli Olivetani, fosse ridotto a caserma, indi a casa di pena. Ciò vi potrebbe interessare mediocremente. La ex villa legatizia, per il soggiorno di Vittorio Emanuele, fu chiamata dal 1860, Villa Reale. Ora mercè il cospicuo patrimonio lasciato dal chirurgo Francesco Rizzoli, sarà una nuova conquista della scienza e della filantropia, poichè servirà ad ospedale ortopedico. E' il punto panoramico migliore; è il luogo da cui il visitatore vede ad un tratto la verdeggiante distesa delle colline del bolognese e tutta la città che con le sue vecchie e pendenti torri sembra voler innalzarsi dal bacino nel quale è distesa. Si scorge tutta la Esposizione nei Giardini; il severo fabbricato per l'industria, l'elegante edificio per l'agricoltura ed il veramente maestoso salone dei concerti. Tutta quella quantità di *Chalets*, quegli alti fumaiuoli, quei binari che s'incrociano in ogni senso, dà l'idea precisamente d'una città fantastica o per lo meno.... americana. Si vedono a centinaia formicolare gli operai che scaricano muovonsi incessantemente per i comandi degli ingegneri inflessibili e rigidi: altri che con lestezza prodigiosa scaricano, portano via e mettono a posto lastre di zinco, cordoni di ottone brunito e ringhiere di lucido acciaio. Il lavoro febbrile invade tutti... anche noi poveri ed. accidiosi servi del *reportage*.

L'insieme del locale nuovo per l'esposizione artistica veramente non è

molto equilibrato con l'architettura generale bolognese dove predomina lo stile pesante del medio-evo. Qui invece si vede delle colonne, dei piedritti, delle parastadi, delle ante, delle membrature che portano la rude impronta del primigeno stile greco di Selinunte, di Segesta e d'Agrigento; però ricco d'ornamenti e policromo ogni campo, ogni acroterio, ne salta fuori un complesso abbastanza pesante. Il bellissimo gruppo che è sulla facciata d'ingresso è del Golfarelli e rappresenta, come di prammatica, la pittura, la scultura e l'architettura. Tutt'intorno la villa, con il materiale dell'esposizione di Venezia si sono costrutte molte sale piene di luce, vaste, comode, eleganti. Nel giardino all'uopo restaurato, avremo un Restaurant della funicolare.

Più in là vi è il cortile per la scultura a decorazione semplice e vera. Nei locali superiori, l'arte applicata all'industria. Poi v'è la sala dei Caracci, ma in quella anche ai più audaci ficcanaso (vulgo, *reporter*) è proibito l'ingresso, poichè il comitato ivi esamina ed accetta le opere d'arte. In quella sala si farà il ricevimento dei Reali d'Italia, come giù ai Giardini, si farà nel salone dei concerti.

Sulla soglia s'incontra un vecchio curvo, strano, venerabile nella sua decrepitezza; è l'antichissimo portiere di quel luogo tranquillo, che guarda con occhio imbambolato quelle opere, quell'agitarsi convulso di lavoratori e scuote la testa, come se tutto ciò fosse ancora per lui una cosa incomprensibile. Sulla spianata incontriamo l'ingegnere Buriani, vorremmo stringergli la mano ma la sua fretta non ce lo permette.

E' arrivato il pittore Ademollo, l'autore del quadro che figurerà alla mostra: *L'ingresso delle truppe per la breccia di Porta Pia*. Sono arrivati ancora il Muzioli, autore dei *Funerali di Britannico*; il Picciolì, autore del *Disastro di Casamicciola*. Oggi arriverà Nino Cardinali, l'autore della *Visita di Re Umberto ai colerosi*. Domani arriverà pure Angelo Dall'Oca, il simpatico veronese, così giovane e già così celebre.

Il nostro friulano Gigi De Paoli, è già da parecchi giorni aggregato straordinario alla commissione.

Quanto prima procurerò mandarvi qualche primizia, accompagnata a qualche.... indiscrezione.

Quattrodita.

La causa degli aiutanti Postali al Parlamento

Vi è oggi una classe di impiegati, i quali, creati fino dal 1865 per attendere esclusivamente alle più materiali mansioni, coll'andare degli anni terminarono coll'invadere ogni uffizio, ogni sezione.

Entrate in un ufficio di posta, e voi li vedrete alla vendita dei francobolli, alla distribuzione delle lettere, all'accettazione delle raccomandate, all'emissione e riscossione dei vaglia, nè è raro il caso di vederli fungere da capi d'uffizio, da controllori, da cassieri perfino, se la circostanza lo richiede.

Eppure tale non era la mente di chi istituiva la *classe degli aiutanti postali*.

Limitati nel numero, con uno stipendio limitatissimo, quali impiegati d'ordine essi, come lo dice il loro nome, non dovevano che aiutare gli impiegati di concetto. Così almeno dovrebbe intendersi il R. Decreto 25 giugno 1865. Oggi invece la loro responsabilità, le loro attribuzioni in nulla differiscono da quelle degli impiegati di concetto.

Anzi per lo più le mansioni, che richiedono maggiore materiale responsabilità, vengono caricate su questi impiegati, che buoni e laboriosi affaticano giorno e notte senza lagni di sorta, quantunque si vedano retribuiti con uno stipendio ben di molto inferiore ai loro compagni di lavoro, e che si chiamano ufficiali. Svisato lo scopo di tale istituzione, anche la misura di retribuzione divenne ingiusta. Eppure questo essi non si lamentano; eppure essi continuano a fare il loro dovere; e studiano volonterosi per tentare la prova degli esami per la promozione al grado di ufficiale, prova che il più delle volte dà loro un ben triste disinganno, e per il numero stragrande di concorrenti, e per quello ben limitato di posti disponibili.

Che se noi continuamente assistiamo a continue istanze di questi impiegati, nell'intento di migliorare la loro posizione, se sappiamo che tanti rappresentanti della Nazione tanto calorosamente li appoggiano, se studiamo bene i criteri che guidarono colui che creò questa classe, non possiamo non favorire le loro domande, allo scopo di togliere finalmente una grande ingiustizia che da tanto tempo pesa su loro.

Nel 25 giugno 1865 veniva istituita la classe degli aiutanti, classe che venne divisa in tre categorie, collo stipendio di annue lire 800, 1000, 1200. Il criterio di tale divisione si basava sulla maggiore o minore quantità di lavoro, sulle maggiori o minori spese di mantenimento, secondo che l'impiegato risieda in città più grandi, o più piccole.

Fu questo un criterio sotto ogni punto sbagliato. Perchè si sa che ove è maggiore il lavoro, è anche maggiore il numero degli impiegati, anzi per la regolare distribuzione di orario e di attribuzioni, lavorano meno gli impiegati dei grandi, che quelli dei piccoli centri.

E' falso il criterio che stabilì la divisione di tale classe in relazione alla residenza, perchè oggi per le moltiplicate relazioni commerciali, per le facilitazioni di trasporto, e per tante altre ragioni, è su per giù uguale la spesa tanto nelle grandi che nelle piccole città. Che se tale criterio non fosse inesatto, perchè l'Amministrazione postale stabiliva come premio all'aiutante il diritto di chiedere il passaggio ad una residenza di I classe dopo tre anni di zelante servizio? E come altrimenti spiegare quella esorbitante sequela di istanze da parte degli aiutanti di III o II per passare alla I categoria, rinunciando anche alla propria città natale?

E se queste ragioni sono tanto giuste, si prendano finalmente in seria considerazione, e riparando una ingiusta disposizione, che pesa su loro da anni ed anni, si dia loro il tanto domandato pareggio, che importa lo stanziamento di una somma, che è ben poca in confronto dell'utile che dalla Azienda postale ne deriva allo Stato.

L'ITALIA IN AFRICA

L'inaugurazione dei forti di Saati — A Uaà — Ras Alula pacifico — I generali partono.

Massaua 21. Stamane ebbe luogo l'inaugurazione dei forti permanenti costruiti a Saati. Il treno inaugurale è arrivato a Saati alle 7.50 ant.

San Marzano, seguito dalle autorità militari e dagli invitati, si recò al forte Nord dove si fece la cerimonia. Vi assistevano i generali, lo stato maggiore, i rappresentanti di tutti i corpi, i capi di servizio.

San Marzano disse:

Signori ufficiali!

« Vi riunii oggi qui perchè assistiate all'inaugurazione dei forti permanenti. La cerimonia consacra il possesso d'Italia sopra il territorio occupato, dove il buon volere, l'alacrità, lo zelo di tutti gli ufficiali e soldati costituirono una posizione inespugnabile per quel nemico che ci minacciò, che aveva dichiarato ci avrebbe impedito di occupare queste posizioni, e che occupate le avrebbe ritolte. Invece venne con grandi forze, ci stette alcuni giorni di fronte, ma non osò attaccarci, si allontanò togliendoci l'occasione di mostrare il vostro valore. Mostraste però, ufficiali e soldati, tutte le altre virtù militari, sopportando il lavoro, le fatiche, gli stenti in modo esemplare. Ringrazio quindi tutti come comandante per l'esemplare vostro contegno, confido che presentandosi l'occasione qui o altrove, tutti gli ufficiali e i soldati faranno ottima prova. »

Diede quindi il segnale d'innalzare la bandiera, salutata dalla marcia reale e dalle consuete salve. Erano le ore 8.15.

San Marzano chiamò quindi il maggiore Buschetti, si congratulò per l'esito dell'opera, lo lodò per l'attività e la precisione; lodò pure i capitani Fasco, Botteone, Montanari, Primicerio e Cantoni e tutti gli ufficiali del genio. Visitò poi le singole parti del forte, ne ammirò la solidità, la comodità, e passò oltre Saati che visitò parimenti.

Alle ore 11 si ritornò a Massaua.

Massaua 21. Ieri la colonna di San Marzano si recò a Uaà con due compagnie del primo cacciatori e un riparto di irregolari. Colà resterà qualche giorno.

San Marzano è partito sul *Cavour* per visitare Assab ed Aden. Ritornerà probabilmente fra pochi giorni.

Massaua 21. Ras Alula emanò un editto ordinante agli abitanti di riprendere tranquillamente i lavori. Dichiara sperare nella conclusione della pace definitiva con gli italiani.

Dicesi che lunedì Ras Alula dovrà partire per Adua.

Il 25 corr. partiranno Genè e Saletta, il 28 corr. Cagni, il 1 maggio San Marzano e Lanza.

Napoli 22. E' arrivato il *Bosforo* col maggiore Boretti e il primo riparto delle truppe rimpatrianti.

Fu ricevuto dal generale di divisione, dalla musica e da grandissima folla plaudente.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Continua la discussione sul riordinamento dei tributi locali.

Lacava combatte la proposta sospensiva di Florenzano.

Il relatore Fagiuoli e il ministro Magliani, rispondono ai diversi oratori e ne confutano le obbiezioni.

Accettano l'emendamento Franchetti che riguarda il cambiamento di titolo.

Plebano, Florenzano e Salandra ritirano i loro ordini del giorno.

Si approva l'emendamento Franchetti sul cambiamento del titolo della legge che viene modificato come segue: Modificazioni ed aggiunte alle leggi sui tributi locali.

Si passa alla discussione degli articoli 1, 2, e si rimanda il 3 alla commissione.

Il seguito a lunedì.

Annunziansi le seguenti interpellanze: di Cavallotti al presidente del Consiglio per sapere quando crede procedere alla revisione del personale superiore dell'amministrazione provinciale; quando crede di poter dichiarare chiusa la liquidazione dell'eredità del passato e dare principio all'opera promessa a Torino; e come intenda lo spirito e la forma dei rapporti fra il governo e i deputati anche in ordine al diritto di interpellanza e lo spirito e le funzioni del regime parlamentare; di Bovio al ministro degli esteri sulle nostre relazioni estere specialmente con le potenze centrali e la Francia.

Levasi la seduta alle ore 6.

Ieri (22) il Senato del Regno tenne seduta sotto la presidenza del vice-presidente Tabarrini.

L'alto consesso discusse sull'accettazione delle dimissioni presentate dal senatore Del Giudice, che doveva venir giudicato dal Senato, radunato in Alta Corte.

Cambray-Digny propone che la dimissione di Del Giudice non venga accettata, ma la proposta rimane in minoranza.

Il presidente annunziò che il giorno 24 il Senato sarà convocato in Alta Corte e quindi venne levata la seduta.

LA CONDANNA DI PISSAVINI

Sabato al tocco l'Alta Corte di giustizia si radunò in Camera di Consiglio.

Alle ore 5.45 il Presidente in seduta pubblica lesse la sentenza che è nei seguenti termini:

Dopo lunghe considerazioni l'Alta Corte dichiara dei tre fatti imputati a Pissavini, quello riferentesi al 4 e 5 agosto non essere sufficientemente provato; lo dichiara invece colpevole per gli altri due riferentisi al 6 e 13 dicembre, per reato di offesa al buon costume commesso in modo da eccitare pubblico scandalo, e lo condanna alla pena complessiva di sette mesi carcere e alla multa di 300 lire; lo dichiara incorso nella decadenza dalla dignità di senatore.

Lo condanna inoltre alle spese e al risarcimento dei danni.

Alla lettura della sentenza assisteva numeroso pubblico. Mentre il Presidente leggeva la sentenza tutti i senatori erano in piedi.

Nel caso si verifichi che Pissavini faccia opposizione alla sentenza e si dichiari pronto a presentarsi dinanzi l'Alta Corte; si dovrebbe rifare il processo; ma ciò non credesi probabile, visto che l'esito sarebbe quasi certamente il medesimo.

Gli avvocati difensori del Pissavini sono intenzionati di fare opposizione alla sentenza, come possono farla entro dieci giorni, trattandosi di sentenza contumaciale.

Roma 22. Oggi il Re ha firmato il decreto che destituisce l'ex-prefetto Pissavini dall'ufficio di senatore. Egli era finora soltanto sospeso.

LA FRONTIERA FRANCO-ITALIANA

La libreria straniera di Werthauwer, a Parigi, dalla quale escono le principali pubblicazioni d'indole militare, ha messo in vendita un opuscolo, senza nome d'autore, che tratta tecnicamente della difesa della frontiera franco-italiana dalla parte di Francia.

L'autore, che apparisce evidentemente all'esercito, crede che una guerra fra la Francia e l'Italia possa essere evitata o aggiornata; ma crede altresì che un incidente qualsiasi possa farla scoppiare improvvisamente da un momento all'altro.

Non è questa sua opinione che vogliamo discutere e che ci preme di esaminare. Certo che l'autore parte da una falsa premessa, supponendo che l'Italia possa risolversi a compromettere sè stessa in una guerra contro la Francia per l'unico scopo di rioccupare Nizza. Nè sappiamo su quali dati fondi l'ipotesi della occupazione, non solo di Trieste, ma anche di Venezia da parte della flotta tedesca, in compenso di una eventuale azione nel Mediterraneo in nostro favore.

Le due nazioni francese ed italiana, secondo l'autore, non hanno molto da temere, in terra, l'una dall'altra. Come due corpi dell'esercito italiano possono bastare facilmente ad impedire una invasione francese, così due corpi di esercito francese basteranno a impedire, durante alcuni mesi, il passaggio delle Alpi Marittime, Cozie e Graie, a numerosissime forze. L'autore parla anche delle Alpi Pennine; ma questo deve essere veramente un *lapsus calami* giacchè queste Alpi, comprese fra il gran San Bernardo e il Sempione, dividono l'Italia non dalla Francia, ma dalla Svizzera.

L'autore dell'opuscolo ama di supporre che una invasione del territorio francese da parte degli italiani avverrebbe preferibilmente, per la strada della Cornice e quella del colle di Tenda, nella contea di Nizza: ma gli pare che 20,000 uomini raccolti nel campo trincerato di Nizza — il cui perimetro supera i 30 chilometri quadrati — non potrebbero esserne sloggiati senza un vero e proprio assedio in tutte le regole.

Nonostante i 2000 uomini assegnati alla difesa di Nizza, l'autore crede però che 30 o 40,000 uomini possano bastare a difendere tutta la frontiera con buon resultato.

Ma alla guerra terrestre lungo il litorale saranno necessariamente coordinate le operazioni marittime. L'autore dimostra una fiducia illimitata nella flotta francese. In conclusione, egli raccomanda di fortificare presto l'Authion per sbarrare solidamente la valle della Vesubia. Queste fortificazioni e alcune nuove corazzate a grande velocità nel porto di Tolone, basteranno a garantire la Provenza dalle eventualità di una guerra.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 aprile 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 23 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.3	748.8	750.5	750.5
Umidità relativa	59	83	83	80
Stato del cielo	misto	misto	cop.	cop.
Acqua cad.	—	1.5	—	—
Vento { direz.	NE	s e	N	—
Vento { vel k.	2	10	1	0
Term. cent.	13.3	15.1	12.1	12.0

Temperatura { massima 17.6, minima 7.9

Temperatura minima all'aperto 6.8

Minima esterna nella notte 10.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 22 aprile.

In Europa pressione alquanto bassa ad occidente, leggermente alta 763 intorno alla Sicilia, Sanmatteo 747.

In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente salito, pioggie generalmente leggere sul continente, venti prima forti poi freschi da libeccio a ponente, temperatura quà e là aumentata, mare agitato in molte stazioni.

Stamane cielo misto, venti da deboli a freschi specialmente del terzo quadrante, barometro a 760 a nord, 761 a Portotorres, Perugia e Atene, 763 in Sicilia. Mare mosso, agitato sulla costa Tirrenica.

Probabilità: Venti deboli del terzo quadrante, cielo sereno o nebbioso con qualche pioggia a nord, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Il signor De Puppi co. cav. Luigi con Reale Decreto del 12 corr. venne confermato a Sindaco della nostra città pel triennio 1888-1890.

Questa notizia del resto aspettata, sarà medesimamente accolta molto favorevolmente da tutta la cittadinanza, la quale sa, che, presieduta dal conte Puppi, l'amministrazione comunale non può procedere che bene.

Estrazione del numero. Questa mattina alle 8 gli appartenenti al distretto militare di Udine cominciarono l'estrazione del numero per la leva del 1868.

Accademia di Udine. Nella seduta di venerdì sera il dott. Papinio Pennato, socio ordinario, lesse una sua pregevole ed interessante memoria sulla Cachessia dei fornaciai e sull'anchilostoma duodenale nel Friuli.

Il chiarissimo oratore, che meritamente gode fama di medico dotto e modesto, disse presso a poco questo:

Dal Friuli ogni anno emigrano temporaneamente parecchie migliaia di operai, addetti al lavoro delle fornaci. In essi, eccettuati i capi fornaciai, che vivono in buone condizioni igieniche e dietetiche, si svolge facilmente, e per molte cause, una forma anemica; in alcuni, e specialmente in quelli che impastano la terra e la adattano negli stampi, è frequente trovare dei vermi ematofaghi che in grandissima quantità (anche un migliaio) albergano nell'intestino tenue. Questi sono gli anchilostomi e producono una malattia, l'*anchilostomo-anemia*, che fece già molto parlare di sè, al tempo del Gottardo, avendo appunto tra quei minatori mietuto migliaia di vite.

L'anchilostoma, endemico in alcuni paesi (Egitto Tropici), è diffuso anche in Italia, però non essendo in un solo individuo in grande quantità non è causa di alcun disturbo alla salute. — Dalle ricerche istituite nel laboratorio di questo ospitale dai dottori Pennato, Ettore Chiaruttini e Mylini, si è trovato che tra gl'individui che non furono mai fuori del Friuli, pochissimi (2 ½ %) albergano l'anchilostoma, che invece tra quelli che emigrano è nel 26 % e sono per lo più fornaciai di cui alcuni affetti di gravissima anemia. Si richiama dunque l'attenzione dei medici friulani su questa forma morbosa, che non curata cogli opportuni rimedi, termina coll'essere causa di morte.

Inutile soggiungere che alla fine della lettura ascoltata attentamente, il valente dottore fu da tutti applaudito.

L'Accademia si raccolse quindi in seduta privata e, dopo aver deliberato intorno al legato Gorgo, acclamò a socio onorario il benemerito conte Francesco di Manzano, e nominò a soci ordinari il dott. Tacito Zambelli e il prof. Federico Viglietto, e a corrispondenti i professori Antonio Rieppi, Angelo Tomaselli, Ettore De Toni, Ippolito Tito D'Aste e il sig. cav. Luigi Sbroiavacca.

Vita militare. L'egregio maggiore dei Carabinieri *Giacomo Atzara*, da parecchi anni a Udine, dove erasi acquistato molte simpatie per l'affabilità dei suoi modi, ci abbandona, ed in sua vece viene il maggiore *Pietro cav. Vogliotti* della legione di Bari.

Il cav. Atzara è trasferito al comando della divisione di Cosenza, legione Bari.

Il giovane nostro concittadino Francesco Sbruglio, sottotenente in aspettativa è richiamato in servizio al 63° fanteria.

Il tenente Ugo Spilimbergo, del distretto militare di Udine, in seguito a cambiamento di residenza è trasferito a Macerata.

Il tenente Cenedese Vittorio id. da Treviso a Udine.

Il tenente Fenzi Benedetto id. da Rovigo a Udine.

Bertuzzi Enrico tenente effettivo e di complemento alla milizia mobile, appartenente al distretto militare di Udine, è trasferito a Milano.

In Giardino ieri ebbe luogo l'apertura di tre *casotti*, uno dei quali è il famoso serraglio di belve feroci.

Apertura di negozio. Domani sera il sig. *Giuseppe Rea* aprirà il suo negozio di chincaglierie in Mercatovecchio, nell'ex bottega Giuseppe Fadelli.

Lastra rotta. Sabbato sera una povera donna sdrucciolando sul marciapiedi di Mercatovecchio e cadendo ruppe una lastra della vetrina del parrucchiere Gervasutti, il quale nulla chiese in risarcimento del danno.

Il negozio della calzoleria Eugenio Toffoli in Via della Posta viene assunto da oggi da *Bigotti Luigi.*

I meridionali alla Camera. E' bene che gli italiani si conoscano tutti!

Opera buona ed utile è dunque quella dell'avv. Vincenzo Riccio la quale discorre dei principali uomini del mezzogiorno d'Italia che seggono nella nostra Camera elettiva.

Il primo volume contiene le biografie di Crispi, Miceli, Tajani, Lovito, Branca, Grimaldi, di Rudinì, Bovio, Giusso, Morana, Sorrentino, Torraca, Arcoleo, Curcio.

Presso i principali librai lire 4.

Incendio a Ciserlis. Circa all'1 pom. del 18 aprile si manifestò il fuoco nel fienile di Valentino Simonutti. Accorsi i terrazzani, non fu possibile isolare l'incendio il quale distrusse l'intiero fienile e sottostante stalla, e perirono due vacche.

Danno assicurato di L. 3400.

Si è constatato che l'incendio fu prodotto dalla fermentazione del fieno.

Rissa. — Iersera, per questioni di giuoco, avvenne una rissa fra alcuni contadini fuori Porta Pracchiuso.

Si scambiarono molte ceffate, ci fu un po' di sangue, e poi tutti se n' andarono pei fatti loro.

Teatro Minerva. Le sorti dell'*Africana* sono state rialzate dalla signorina *Amalia Bourman*, che non ha smentita la sua fama e ci ha entusiasmati. Essa ha dato nuova vita a tutta l'opera; quando è in iscena l'attenzione del pubblico è vivissima e riceve continuamente applausi frenetici e quei *brava* spontanei che per un'artista sono le approvazioni le più lusinghiere.

Alla signorina *Amalia Bourman* nulla manca per essere un'ottima Selika: arte, voce, accento, bella figura.

La sua voce è di una forza straordinaria, è limpida e bella, la emette con una sicurezza ed intonazione sorprendenti; la pronuncia non è affatto legata all'emissione della voce, tanto che nelle acute, che nelle basse esprime sempre chiaramente ogni parola. Non manca di agilità e le sue note acute sono di una pienezza e rotondità meravigliose. Nell'interpretazione della sua parte si rivela grande artista. A perfezione eseguisce pure l'azione drammatica.

Sabbato essa venne chiamata dodici volte all'onore del proscenio, altrettante iersera.

Riguardo agli altri artisti non abbiamo nulla da aggiungere nè da togliere a quanto abbiamo detto per la prima rappresentazione.

Ora colla nuova Selika il secondo atto viene molto gustato e così il duetto d'amore del quarto, del quale si chiede freneticamente il bis dell'*allegro*.

Il signor Callioni (tenore) piace molto nel primo e secondo atto, ed anche nel quarto, e piacerebbe di più se volesse cantare a mezza voce quei punti che l'autore ha controsegnato con un P ad un *dolcissimo;* dice assai bene. « Di te più bella immagine » ma non è molto sicuro, nell' ultimo *a due* « Dei baci tuoi l'amore è vita »

Ieri sera i cori sono andati molto male.

Non cessiamo poi di raccomandare ai signori professori d'orchestra un po' più d'attenzione.

La stessa raccomandazione facciamo alle seconde parti perchè non ci rovinino l'atto primo.

Ora lo spettacolo può dirsi assicurato ed auguriamo all' impresa teatri affollati come quello di ieri a sera.

Spiritus Asper.

Questa sera e domani riposo. Mercoledì e giovedì *Africana*.

Annunziamo col più sentito dispiacere che la distinta e tanto simpatica prima donna (soprano leggero) signorina *Maria Gila* ha dovuto improvvisamente partire questa mattina per Londra, avendo ricevuto durante la notte un telegramma che le annunziava la morte di persona cara.

Sappiamo ch'essa espresse i sensi di vivo rammarico per essere costretta di abbandonare il pubblico udinese, dal quale ricevette tante dimostrazioni affettuose.

Da parte nostra speriamo di poterla riudire ed applaudire ancora in altra stagione.

L' impresa scritturò già telegraficamente altra prima donna.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturatore di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine mercoledì 25 e giovedì 26 corr. al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

Alle ore 6 pomeridiane di venerdì dopo lunga malattia mancava a vivi in Mortegliano **G. B. Mazzaroli.**

Nel 1859-60 servì la Patria quale volontario nell'Artiglieria dell'Emilia. Nel 1864 e 66 la servì di nuovo, con maggior rischio, quale viaggiatore corrispondente per i Comitati rivoluzionari del Veneto. Alla vigilia della Campagna 1866 fu dalla Polizia Austriaca sfrattato dagli Stati Imperiali.

Cittadino, amò sempre il suo paese, la vera libertà, le patrie istituzioni; Commerciante, fu attivo, avveduto, onesto; marito e padre, adorò la famiglia, per la quale furono i suoi ultimi pensieri, le sue ultime lacrime.

Alla moglie derelitta, agli orfani figli, sia conforto la onorata memoria da lui lasciata.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 15 al 21 aprile 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi	2	femmine	10	
Id. morti	»	—	»	1
Esposti	»	4	»	—

Totale n. 17

Morti a domicilio.

Giuseppe Vizzutti fu Luigi d'anni 49 vetturale — Francesco Venturini di Antonio di giorni 4 — Anna Tassile-Dotto fu Pietro d'anni 27 contadina — Carlo Tessaro fu Francesco d'anni 79 barcajuolo — Umberto Chiarandini di Giuseppe di mesi 8 — Giorgio Ambrosch di Giorgio di mesi 8 — Carlo Albertini fu Carlo d'anni 40 capitano nel 76° fant. — Anna Minotti di Luigi di anni 22 setaiuola — Francesca Molinaro fu Antonio d'anni 22 cucitrice — Paolo Lucca fu Paolo d'anni 40 agricoltore — Francesco Ballico fu Gio. Maria d'anni 80 cordaiuolo — Vittoria Gasparini di Pietro di mesi 9 — Paola Tommasino-Degano d'anni 80 cameriera Regina Trevisin fu Antonio d'anni 18 setaiuola — Maria Cescobuti di Angelo d'anni 21 serva — Teresa Tonini-Fabris fu Natale d'anni 45 casalinga.

Morti nell' Ospitale Civile

Antonia Tabacco-Del Gobbo fu Angelo d'anni 58 casalinga — Cecilia Mauro-Ruppini fu Antonio d'anni 62 contadina — Luigia Brach di Giacomo d'anni 20 contadina — Lucia Masetti-Della Molle fu Michele d'anni 69 casalinga — Assunta Zenaro di Antonio di mesi 4 — Giovanni Cossettini fu Giuseppe d'anni 43 facchino — Teresa Mondanini-Della Rossa fu Pietro d'anni 74 casalinga — Anna Gremese Dini fu Giuseppe d'anni 76 casalinga — Anna Mattiussi-Zenero fu Angelo d'anni 51 contadina — Guglielmina Destilli d'anni 1 — G. B. Simonutto fu Francesco d'anni 80 agricoltore — G. B. Joan fu Giacomo di anni 65 agricoltore — Abigaille Dolesini di mesi 4.

Totale n. 29

dei quali non 6 appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Valentino Rizzi agricoltore con Maria Cattarossi contadina — Giuseppe Croatto conciapelli con Virginia Romanelli contadina — Italico Rossini guardia daz. con Luigia Picc setaiuola — Luigi Pignat fotografo con Giulia Basso cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Antonio Primosig operaio con Luigia Roldo operaia — Angelo Pilon servo con Italia Paron setaiuola — Pietro De Col pittore con Giovanna Amelia Porta agiata.

Togliamo dalla Cronaca Giudiziaria dei Giornali di Napoli, *Il Roma* N. 49. — *Piccolo*, N. 52: « E veniamo ora agli sciroppi! Il chimico Mazzolini, di Roma fabbricante dello sciroppo detto di *Pariglina*, seppe che un droghiere presso la stazione ferroviaria vendeva una *pariglina*, proprio con marchio e titolo falso. Fattane comprare una bottiglia ed eseguita una perizia fu assodato che lo sciroppo del droghiere era veramente indicato e venduto come sciroppo del Mazzolini. Ieri il droghiere fu giudicato dalla 5ª sezione del tribunale, presieduta dal cav Domenico Falco, e fu ritenuto colpevole di avere scientemente venduto sciroppo contraffatto in danno del Mazzolini, e condannato ad una multa ed ai danni ed interessi verso la parte civile da liquidarsi nei modi di legge. Difensore del Mazzolini fu l' egregio avvocato Carlo Altobelli. » Mettiamo quindi in guardia i nostri lettori, per i danni che alla pubblica salute possono accadere, per le contrafazioni possibili e di non confondere lo sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma con altro rimedio omonimo a base di mercurio sciolto nell'alcool.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessati, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

La regina Vittoria

Firenze 22. La Regina Vittoria accompagnata dalla principessa Beatrice e dal principe di Battenberg, ossequiata da tutte le autorità, è partita alle 9.10 per Berlino via Brennero.

In Rumania

Bukarest 21. Le notizie delle provincie constatano che generalmente la rivolta dei contadini tende a calmarsi.

Federico III

Berlino 22. Il bollettino delle 9 ant. dice: L' imperatore passò una notte più tranquilla. La febbre è nuovamente diminuita. Lo stato generale è migliore.

— La *Norddeutsche* dice: La febbre è diminuita nella giornata, ieri però è continuata sempre. L' appetito è alquanto maggiore.

L' imperatore si sentì un poco meglio. La secrezione delle materie è al quanto minore. Il movimento e la deglutizione sono completamente liberi. La respirazione non è difficoltata.

In Francia

Parigi 22. Ieri e oggi avvennero dimostrazioni antiboulangiste da parte degli studenti. Andarono alla Camera e al Senato.

Intervenne la polizia.

Vi furono dei feriti abbastanza gravemente.

Sabbato la Camera approvò un' aumento di tre franchi sul dazio del granoturco.

Parlando al Senato Floquet disse, che il suo programma comprende la revisione, ma per farla d' accordo col Senato.

Se il governo proporrà dei cambiamenti nei rapporti fra la chiesa e lo Stato non sarà per ledere la pace religiosa e la libertà di coscienza.

Circa i reclami della città di Parigi, il ministro ha disposto di aumentare le attribuzioni del Municipio ma di non dargli la polizia della capitale. Circa la questione del Senato dice:

Se il gabinetto dovesse presentare alcune modificazioni della costituzione del Senato si chiamerà prima il Senato a deliberare in proposito. Termina dicendo: per lottare contro i pericoli attuali bisogna spiegare energia democratica, bisogna disingannare le masse, affinchè riprendano la fiducia nel governo.

Leon Renault trova la risposta di Floquet vaga e insufficiente.

L' ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo è approvato con voti 135 contro 106.

L'appetito. Uno stomaco che non digerisce porta conseguenze disastrose. Il corpo indebolisce, la mente si affievolisce, la bocca è impastata e si manifestano facilmente la febbre e la gastrica. Non parliamo delle conseguenze nervose presso le signore: sono terribili. Se si desidera una completa salute, quando si soffre la inappetenza si usi d' un buon tonico-digestivo e non dei soliti beveroni tanto strombazzati, e che non sono che del nocivissimo aloè sciolto nello spirito, ma si faccia invece un giudizioso uso dell'*amaro vegetale indiano* del Dottor W. Simon, che si prende a cucchiaini o a goccie, tanta è la potenza tonico-corroborante. Esso piace anche alle più delicate donne, alle quali guarisce ogni eccitamento nervoso. I medici lo raccomandano caldamente.

Un flacone con istruzione L. 2 più 50 cent. se per posta. 4 flaconi L. 8 franchi di porto.

Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, Chimici Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6.

Leggasi il raccomandato opuscolo accompagnatorio « Dei Mali Gravi e dei Scelti Rimedi » che spiega delle funzioni e malattie dello stomaco con certificati medici.

Deposito Principale in Udine presso la farmacia Commessati e primarie farmacie del regno. — *Grossisti:* tutti quelli che le sono per le Pillole di Catramina Bertelli, il rinomatissimo rimedio contro le tossi e catarri.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 aprile.

Venezia	52	34	14	9	11
Bari	88	85	75	15	18
Firenze	20	7	33	23	28
Milano	70	90	69	2	89
Napoli	83	11	69	17	7
Palermo	18	82	79	5	19
Roma	7	46	74	4	35
Torino	89	23	48	68	30

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 aprile

R. I. 1 gennaio	96.90	Londra 3 m. a v.	25.42
» 1 luglio	94.73	Francese a vista	101.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote Austriache	da 200.¾	a 201.⅛
Fiorini Austriaci d'argento	da —.—	a —.—

FIRENZE 21 aprile

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 39 1/2	Banca T.	—.—
Francese	101.07 1/2	Credito I. M.	984.75
Az. M.	797.75	Rendita Ital.	96.92 1/2

LONDRA 20 aprile

Inglese	99 18/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 7/8	Turco	—.—

BERLINO 21 aprile

Berlino	135.80	Lombarde	—.—
Austriache	90.50	Italiane	94.90

Particolari

VIENNA 22 aprile

Rendita Austriaca (carta) 78.05
Idem (arg.) 80.35
Idem (oro) 110.05
Londra 12.60 Nap. 10.03 —

MILANO 22 aprile

Rendita Italiana 96.65 — Serali 96.60 —

PARIGI 22 aprile

Chiusura Rendita Italiana 95.57
Marchi l'uno 125.50.

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

N. 1005.

CITTA' DI PORTOGRUARO

Avviso.

Nei giorni 26 e 27 aprile corrente avrà luogo in questa città la solita **Fiera di cavalli annuale franca** detta di S. Marco.

Portogruaro 5 aprile 1888.

La Giunta Municipale

Borriero dott. Giovanni
Dal Moro Luigi
Bertoldi avv. Antonio
Bergume dott. Pietro

L'Assess. anziano ff.
Dott. G. Borriero

Cinque milioni di bottiglie d'acqua per la bocca

Il nostro corrispondente ci scrive:

Il dentista di corte viennese Dr. I. G. Popp (Boguergasse 2) l'inventore della rinomata acqua anaterina per la bocca e da 42 anni fabbricatore di questo eccellente mezzo per conservare la bocca ed i denti, ha compilato una statistica del numero delle bottiglie da quell'epoca spedite ed il risultato di questa fu la cospicua somma di 4,950,000.

Vi sono pochissimi mezzi di conservazione che abbiano trovato una diffusione tanto grande e tanto meritata come questa acqua per la bocca, che figura e figurar deve sopra la *toilette* di ogni famiglia perchè essa serve per la pulitura dei denti, impedisce la caduta del tartaro, ridona ai denti il loro bel colore, impedisce il tarlo e calma i dolori dei denti, conserva la gengive, impedisce il cattivo odore dell'alito ed ha, in una parola, tutte quelle prerogative che la fanno la migliore fra le acque per la bocca.

Essa viene in gran parte adoperata assieme alla pasta per i denti del Dr. Popp, oppure colla polvere pei denti, ciò che offre un doppio vantaggio.

Ma non tutto ciò che sotto tal nome si vende è acqua anaterina; vi sono cioè moltissime falsificazioni che portano l'istesso nome, ed hanno l'istessa forma nelle bottiglie e che vengono vendute a vili prezzi.

La vera acqua anaterina per la bocca del Dr. Popp colla marca giudizialmente protocolata costa: una piccola bottiglia L. 1.25, una bottiglia media L. 2.50, ed una bottiglia grande L. .50, mentre i falsificati, costano naturalmente di meno.

Devo ancora osservare che i medici ed i farmacisti hanno fatto molto per la propagazione di questi prodotti, e che perciò si può trovarla in qualunque farmacia, drogheria o deposito di profumerie.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegħt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e morroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami.***

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. **A. Manzoni** *e C. Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani** *e C. Milano e Napoli.*

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di **A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. — In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

MEDAGLIA D'ORO *all'Esposizione Universale del 1878*

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GASSOSE

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumati, Birre
I soli che siano inargentati all'interno
NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva, grande e piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE
J. ROULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**
Rue Boinod, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi
Invio franco del prospetto dettagliato

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta; produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

FERRO PAGLIARI

DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari.

Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi,
secondo il parere della *Clinica Medica di Firenze.*

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. **3.**
Bottiglia piccola L. **1.**

Mediante invio di un semplice biglietto da vista al **Deposito generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,** chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma *G. Pagliari.*

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

LA 25

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi L. 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

ROTHSCHILD 17

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc. Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine,** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso,** *Tardivelo Candido,* chincagliere. — **Belluno,** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti